

Il disastro ferroviario di Cortona del 1916

Il treno 8527 che sferragliando si stava avvicinando alla stazione di Cortona (adesso di Camucia-Cortona) proveniva da Calzolo di Cadore (BL) ed era diretto a Roma. Anche se per pochi giorni, riportava a casa 450 giovanissimi soldati, quasi tutti del sud, che avevano combattuto per molti mesi nelle luride trincee al confine con l'Austria. Finalmente a casa. Non sembrava neanche vero. Cadorna, più psicopatico che inetto, preferiva mandarli a morire con i suoi inutili e spietati assalti piuttosto che concedere qualche giorno di meritata licenza. E così sognavano già di riabbracciare i bambini, le mogli, i genitori, le fidanzate, gli amici, tutti quelli che con le loro preghiere cercavano di proteggerli dai pericoli di quella

no del Seminario Diocesano. Il sindaco di Cortona Carlo Nibbi e l'assessore Roberto Bezzi furono tra i primi ad accorrere sul luogo della terribile disgrazia ed organizzarono con efficienza tutte le operazioni di soccorso. I militari che persero la vita furono 23 e ai loro funerali parteciparono gli immancabili politici con grande stuolo di ministri e sottosegretari, seguiti da generali, prefetti e questori. Ma soprattutto tantissima gente, commossa dalle dimensioni della sciagura e dalla giovane età dei poveri soldati. Le cause non furono mai chiarite del tutto. In un primo momento i tecnici delle ferrovie pensarono ad una barra metallica che poteva essere caduta da un treno che aveva preceduto il convoglio militare e

esterna individuò la causa del disastro nell'adeguatezza tecnica dello stesso scambio, perché "l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha messo in uso dei ferma scambi F.S. che sono pericolosissimi, poiché basta che un tirante di un carro si sganci ed urti l'ago dello scambio, per deviarlo".

Il Ministero dei Lavori Pubblici aprì un'inchiesta, affidandola al Sottosegretario di Stato on. Visocchi e al Vice Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato comm. Rinaldi. Fu presentata anche un'interrogazione alla Camera dei Deputati dall'on. La Pegna: "Al Ministro dei Lavori Pubblici, perché di fronte al terribile disastro ferroviario di Cortona e pur rinviando al seguito degli accertamenti in corso il giudizio sulle cause prossime e sulle responsabilità dell'infortunio, dica se non creda giunto il momento di rimuovere le cause più remote e non meno gravi del triste avvenimento sia sollecitando la costruzione di quel breve tratto di doppio binario non ancora ultimato sulla nostra principale arteria ferroviaria, sia rinnovando gli impianti di stazioni sottoposte per maggior traffico a un progressivo logoramento, questioni entrambe dibattute da molto tempo".

Il 28 maggio 1922 fu inaugurata la Cappella Votiva all'interno della Basilica di Santa Margherita, eretta in onore e ricordo di tutti i cortonesi caduti nella Prima Guerra Mondiale. Sulle pareti laterali

della Cappella, dove erano elencati tutti i seicento soldati cortonesi morti in battaglia e negli ospedali del fronte ordinati per luogo di residenza, trovarono posto anche i nomi delle vittime del tragico deragliamento. Sono ormai trascorsi quasi 88 anni da quella drammatica notte, ma i cortonesi non hanno dimenticato la morte di quei poveri ragazzi e il 4 novembre scorso, con una cerimonia ufficiale nel Cimitero della Mi-



Il cippo commemorativo nella nuova collocazione nel Cimitero della Misericordia di Cortona

sericordia di Cortona, il Comune, la Sezione locale dell'Associazione Nazionale Combattenti e la Confraternita della Misericordia, hanno dato una collocazione più adeguata al cippo che l'amministrazione comunale cortonese aveva eretto in loro memoria nel lontano novembre 1925. **Mario Parigi**



La stazione di Cortona (adesso di Camucia-Cortona) agli inizi del 1900

sciagurata guerra. Era notte, quasi le 1,30 del 26 febbraio 1916, e il macchinista Giuseppe Bartolini vide in lontananza le incerte luci di Camucia. Come da regolamento azionò il fischio a vapore, ma non appena il convoglio entrò nella stazione la locomotiva deragliò. Uscita dai binari sprofondò quasi completamente nel terreno così che l'intero convoglio, quasi 40 carrozze, si fermò all'istante come se avesse sbattuto violentemente contro la parete di una montagna. Il tender, il primo dei vagoni, si conficcò nella locomotiva e lo scoppio del tubo conduttore dell'acqua bollente della caldaia colpì in pieno il fuochista Giuseppe Chiappi uccidendolo all'istante, mentre il macchinista, sbalzato fuori dall'abitacolo, rimase miracolosamente illeso. Almeno dieci carrozze si impennarono, ricaddero a terra, si ammassarono l'una sull'altra e, infine, scivolarono lungo l'adiacente scarpata. Il fragore dell'incidente fu udito in tutta la Val di Chiana, anche perché il fischio della locomotiva risuonò lugubre per tutta la notte, traendo forza dal vapore ancora esistente all'interno della caldaia. La scena che si presentò ai primi soccorritori fu spaventosa. Dal buio salivano le urla strazianti dei feriti, incastrati nelle lamiere contorte dei vagoni, e i primi a prestare soccorso furono gli stessi carabinieri che scortavano il convoglio militare. In poco tempo arrivarono squadre di vigili del fuoco, ferrovieri, reparti dell'esercito, carabinieri, semplici cittadini, la Croce Rossa, la Misericordia e la Pubblica Assistenza di Cortona, la Croce Bianca di Castiglion Fiorentino, la Misericordia di Arezzo, e in poco tempo i feriti, più di 80, furono estratti dai rottami e ricoverati all'Ospedale di Cortona. Lo stesso vescovo cortonese Mons. Baldetti volle dare il suo contributo, ospitando 20 soldati feriti all'inter-

che aveva bloccato il funzionamento dello scambio situato proprio all'ingresso della stazione di Cortona. Invece, una perizia

Ritornano gli appuntamenti culturali al Museo dell'Accademia Etrusca

“Domenica al Museo”

È al via la terza edizione di “Domenica al Museo”, iniziativa culturale promossa dall'Accademia Etrusca in collaborazione con Aion Cultura per avvicinare sempre più il suo Museo al pubblico, sia di esperti che di curiosi o cultori del patrimonio culturale di Cortona e del suo territorio, attraverso piccole conferenze ed interventi focalizzati su aspetti particolari, intriganti e poco noti della storia culturale di Cortona, dei suoi monumenti e del Museo stesso.

Nella suggestiva cornice del palazzo Casali, dunque, *Domenica al Museo* presenta quest'anno argomenti vari e multiformi che vanno dalla riscoperta della chiesa di San Benedetto ai recenti interventi di scavo sul territorio, dalle illustrazioni quattrocentesche della Divina Commedia conservate nella nostra Biblioteca ai Saggi di Dissertazioni Accademiche; un panierino ricco di frutti davvero per tutti i gusti!

In più “ospite d'onore” quest'anno sarà la musica, con un intervento che verterà su un famoso cantante lirico detto “Il Cortona” attivo a cavallo fra Sei e Settecento, cui si affiancheranno piccoli concerti per rendere ancora più speciale la permanenza nel museo.

Gli interventi anche in questa edizione sono affidati a professori universitari tanto quanto a giovani studiosi cortonesi impegnati da tempo nella ricerca storiografica su Cortona.

Domenica 30 novembre alle ore 16 l'inizio “ufficiale” con la

conferenza di Ilaria Ricci sul tema “La chiesa di San Benedetto e gli Scolopi a Cortona” e **domenica 14 dicembre** l'altro incontro su “Il ripostiglio del Sodo nel Museo accademico: bronzi dall'Età del Ferro”, a cura di Stefano Rossi. In questa occasione avrà luogo il primo intrattenimento musicale previsto per *Domenica al museo*: Alessandro Bruni infatti presenterà



al pubblico un piccolo concerto di chitarra classica.

Riprendendo la formula che ha avuto successo nelle scorse edizioni, l'Accademia Etrusca ha deciso, anche per quest'anno, che l'ingresso alle conferenze sia gratuito; ad esse - con o senza intrattenimento musicale - seguiranno sempre delle consumazioni di caffetteria, proprio per caratterizzare *Domenica al Museo* come un appuntamento culturale ma anche ricreativo e fare del museo un

luogo vivace e vivibile al pari di qualunque altro in città.

Riprendono infine a fine novembre i corsi di Archeologia e Storia dell'Arte del Territorio Cortonese, che Aion Cultura organizza al Museo dell'Accademia Etrusca nella specifica sezione didattica dedicata alla formazione permanente degli adulti.

Eleonora Sandrelli

terretusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretusche
Incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentanti procuratori

Sig. Antonio Ricciani
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Libri in redazione



A volte gli estranei entrano inaspettatamente a far parte della nostra vita. E quell'evento non scompare, anzi. Rimane in noi, si ripete nel tempo. Il ricordo appare di continuo, sollecitato da un evento o da una emozione inaspettata, mentre il tempo scorre inesorabilmente durante lo svolgersi veloce della vita. Eccone un esempio. Una giovane donna che acquista una capra per poi affidarla ad un'altra donna sconosciuta, una contadina, “quasi la capra rappresentasse un passaggio e un simbolo sacrificale che riaffiora dai secoli”, un rito che si ripete dalla notte dei tempi. Altri esempi: il ricordo sempre vivo di una donna del proprio figlio andato in guerra e mai più ritornato, o ancora quello di un incontro casuale e tenero di due vecchietti. Questi sono i ricordi, questo è il tempo del ricordo, che rappresenta non solo ciò che accaduto, ma ciò che accade e che accadrà. Immagini retrospettive e filo della memoria fatta di lampi, dolori, nostalgie, sogni. Quello che chiamano tempo oggettivo è presente nel libro della poetessa Annarita Fossa “Semiotica di una donna” (Edizioni Pagi-

ne). Sedici memorie ambientate in luoghi diversi: figure varie dai contorni delineati con tratti esigui, rapidi ma efficaci. I personaggi e gli episodi narrati nei brevi racconti sono ovviamente solo il pretesto per evocare le emozioni e le sensazioni, rimaste a lungo sospese nell'anima e che improvvisamente, quasi per incanto, riemergono. L'avvenimento rimane di per sé marginale e indefinito, quasi avvolto da un alone, per non togliere la magia e l'intensità delle reminiscenze che affiorano lentamente durante lo svolgersi degli eventi. Ogni memoria sembra un quadro che ha sullo sfondo un paesaggio vago di città o di campagna, di scuola, di giardini, di mercati e di bar dove si inscrivono figure di vecchi, bambini, contadini, zingari, nonne, venditori, vedove: tutti protagonisti e non, che riescono a richiamare alla mente le esperienze. Ma non solo. Infatti anche gli oggetti assumono il significato di una vita vissuta legata al ricordo di tempi passati, e il loro valore affettivo è quello di un tempo che non tornerà più. Ogni breve racconto non è una narrazione di cronaca anzi c'è “molte volte il fessidio - dichiara la scrittrice Anna Maria Jacobelli Isoldi nella prefazione del libro - per ogni tentativo di ricondurre a cronaca momenti di segreta intensità”. Dunque da parte dell'autrice non c'è il tentativo di raccontare un episodio o un fatto di cronaca, ma una emozione, un sentimento, una sensazione. Da ogni memoria ricaviamo l'insegnamento a cercare nelle persone e negli oggetti ciò che non si vede, ciò che è oltre la mera apparenza. Con semplicità ma liricità, propria più di una poetessa che di una narratrice, la Fossa riesce a fornire, a chi sappia interpretarlo, un messaggio di vita.

Sabrina Dammicco

foto video
Lamentini
CORTONA (Ar) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI PIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC **BANCA VALDICHIANA**
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via leonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544

Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com